



GLI STATI UNITI D'AMERICA VISTI DALL'ITALIA

di Emanuela Medoro

Barack Obama e la regola del miliardario



Riporto da Wikipedia la biografia del mega miliardario americano Warren Edward Buffet: nato a Omaha nel 1930 è imprenditore ed economista. Nel 2007 e nel 2008, secondo la rivista Forbes è stato l'uomo più ricco del mondo, mentre nel 2011, con un patrimonio stimato di 47 miliardi di dollari sarebbe il terzo uomo più ricco del mondo. Si laureò in Business Administration a Columbia Business School. Fin da giovanissimo si dedicò ad investimenti azionari, leggenda vuole che abbia investito i suoi risparmi già a 11 anni e che a 14 anni comprò un appezzamento di terreno che affittava a pastori locali. Durante il periodo universitario cominciò a gestire il patrimonio di amici e parenti fondando la Buffett Partnership, un fondo d'investimento, per cui applica la strategia di investimento detta Value investing, cioè la ricerca di titoli sottovalutati da comprare e tenere per lunghissimi periodi.

In tempi recenti W. Buffet ha annunciato un piano per dare la sua fortuna in beneficenza, è diventato cioè uno dei leader del filantropocapitalismo. Ricordo che una delle regole più antiche del capitalismo americano è proprio quella secondo cui il capitalista che ha avuto molto ha il dovere di restituire alla società in proporzione di quanto ha avuto. Da qui il prosperare di fondazioni, giornali, scuole e ospedali privati etc. che operano con il criterio dell'efficienza, del "numero uno" nel proprio campo.

Il 9 aprile 2012 Jim Messina, il dirigente della campagna Obama for America, ha inviato una lettera circolare a proposito del tentativo del presidente di far passare al Congresso un disegno di legge intitolato Buffett Rule, la regola di Buffett, che parte da una elementare osservazione dello stesso W. Buffett. Egli dice che paga meno tasse della sua segretaria, infatti oggi milionari e miliardari hanno le aliquote fiscali più basse degli ultimi cinquant'anni. La Buffet Rule proposta dal Presidente ridurrebbe la differenza consentendo di finanziare istruzione e ricerche sulle energie pulite, creando così nuovi posti di lavoro che consentirebbero la crescita dell'economia.

Intanto in casa repubblicana Nick Santorum si ritira dalla corsa per la candidatura per le prossime elezioni presidenziali e diventa certa la nomina di Mitt Romney, banchiere miliardario, mormone. La sua candidatura si è consolidata nonostante le feroci accuse ricevute dagli altri membri del GOP durante la prima fase delle primarie. Jim Messina, nel suo comunicato sulla Buffet Rule, a proposito di Mitt Romney sostiene che egli vuole mantenere particolari pieghe della legislazione fiscale corrente che aiutano gli americani ricchi come lui ad evitare di pagare la giusta parte, e che egli vuole concedere loro (shower them) più facilitazioni fiscali di quelle concesse alle classi medie ed agli anziani.